



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DELLA LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA, ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

INDICE

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo.....	3
Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio.....	3
Art. 3 – Riconoscimento di attività formative.....	4
Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo.....	5
Art. 5 – Piano di studio.....	6
Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi.....	7
Art. 7 – Conseguimento del titolo.....	8
Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS.....	8
Art. 9 – Norme finali e transitorie.....	9
Allegati.....	10
Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative.....	10
Allegato 2 – Offerta didattica programmata.....	13



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

Art. 1 – Caratteristiche del progetto formativo

- 1) Il presente Regolamento, che si applica alle coorti di studenti a decorrere dall'a.a. 2025/2026, disciplina gli aspetti organizzativi e didattici del corso di Laurea Magistrale in Metodologia, organizzazione e valutazione dei servizi sociali (di seguito anche CdS), attivato nella Classe LM-87 R - Servizio sociale e politiche sociali di cui al DM 19/12/2023 n. 1649 ed è conforme a quanto previsto dall'Ordinamento didattico.
- 2) Le informazioni sul CdS sono presenti sul sito: <https://corsi.unitn.it/it/metodologia-organizzazione-e-valutazione-dei-servizi-sociali>. Il/la /Responsabile del CdS (Presidente) e l'Organismo di gestione del CdS (Consiglio di CdS) sono indicati alla pagina web del CdS.
- 3) Gli obiettivi formativi specifici del CdS, i risultati di apprendimento attesi e gli sbocchi occupazionali e professionali, definiti nell'Ordinamento didattico, sono consultabili sulla pagina specifica del CdS all'interno di Course Catalogue, raggiungibile dal sito indicato al comma precedente, oppure consultando l'intero Course Catalogue all'indirizzo <https://unitn.coursecatalogue.cineca.it/>.
- 4) La struttura didattica di riferimento è il Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale. Le attività didattiche del CdS si svolgono principalmente presso Palazzo Sociologia – via Verdi, 26 – Trento.

Art. 2 – Requisiti di ammissione al corso di studio

- 1) I posti disponibili per l'iscrizione al primo anno sono stabiliti annualmente dagli Organi competenti e comunicati tempestivamente sul sito del CdS.
- 2) L'accesso al CdS è subordinato al possesso dei seguenti requisiti curriculari definiti nell'Ordinamento, nonché alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione. Lo/a studente/essa deve essere in possesso dei requisiti curriculari prima della verifica della personale preparazione; in particolare, non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi.
- 3) I requisiti curriculari consistono in:
 - a) possesso di titolo di laurea o diploma universitario/accademico (AFAM) almeno di durata triennale o altro titolo acquisito all'estero e riconosciuto idoneo;
 - b) possesso di un numero minimo di crediti formativi universitari (CFU) in specifici settori scientifico-disciplinari come di seguito indicato:
 - I. almeno 30 crediti relativi ad insegnamenti appartenenti ad almeno 2 dei seguenti raggruppamenti



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

disciplinari (o equivalenti, nel caso di titoli conseguiti all'estero e ritenuti equipollenti alla laurea):

- Raggruppamento sociologico: SPS/07 (GSPS-05/A), SPS/08 (GSPS-06/A), SPS/09 (GSPS-08/A), SPS/10 (GSPS-08/B), SPS/11 (GSPS-07/A), SPS/12 (GSPS-07/B);

- Raggruppamento economico: SECS-P/01 (ECON-01/A), SECS-P/02 (ECON-02/A), SECS-P/07 (ECON-06/A), SECS-P/08 (ECON-07/A);

- Raggruppamento psico-pedagogico: M-PED/01 (PAED-01/A), M-PED/03 (PAED-02/A), M-PED/04 (PAED-02/B), M-PSI/01 (PSIC-01/A), M-PSI/04 (PSIC-02/A), M-PSI/05 (PSIC-03/A), M-PSI/06 (PSIC-03/B), M-PSI/08 (PSIC-04/B);

- Raggruppamento giuridico: IUS/01 (GIUR-01/A), IUS/09 (GIUR-05/A), IUS/10 (GIUR-06/A);

c) possesso di almeno 10 CFU di tirocinio della laurea in Servizio sociale, oppure l'equivalente di esperienze lavorative o di stage che possano essere riconosciute. L'equivalenza viene valutata da una Commissione.

4) Per i possessori di un titolo di studio appartenente ad un ordinamento che non prevede i CFU o di altro titolo conseguito all'estero riconosciuto idoneo, la verifica dei requisiti curriculari è effettuata valutando la coerenza dei contenuti e degli obiettivi formativi degli insegnamenti sostenuti rispetto ai settori disciplinari di cui sopra.

5) L'adeguatezza della personale preparazione viene verificata applicando i seguenti criteri:

a) la votazione relativa al titolo di I livello pari ad almeno 90/110 (o votazione equivalente) oppure il superamento di un colloquio di selezione;

b) conoscenza di almeno una lingua dell'unione europea a livello B1, oltre all'italiano.

Art. 3 – Riconoscimento di attività formative

1) A fronte della richiesta di riconoscimento di CFU acquisiti esternamente al CdS, viene sempre verificata la coerenza degli obiettivi formativi delle attività formative con gli obiettivi formativi specifici del CdS.

2) L'esito del riconoscimento in termini di CFU dipende in ogni caso anche dalle attività formative e relativi CFU che lo/la studente ha già acquisito e che sono utili ai fini del conseguimento del titolo rilasciato al termine del CdS.

3) Ai sensi del DM 04/07/2024 n. 931 possono essere riconosciuti fino a 24 nei seguenti casi:

a) conoscenze e abilità professionali, certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

- conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario;
- b) attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'Università abbia concorso;
 - c) conseguimento da parte dello/a Studente di medaglia olimpica o paralimpica ovvero del titolo di campione mondiale assoluto/a, campione/campionessa europeo/a assoluto/a o campione/campionessa italiano/a assoluto/a nelle discipline riconosciute dal Comitato olimpico nazionale italiano o dal Comitato italiano paralimpico.
- 4) Nei casi di trasferimento da altro CdS trova inoltre applicazione quanto previsto dal DM 1649/2023 all'articolo 3 commi 11 e 12.
- 5) Possono inoltre essere riconosciute conoscenze e competenze acquisite in attività formative i cui contenuti e obiettivi siano valutati coerenti con gli obiettivi formativi del CdS. Tali riconoscimenti sono da intendersi come ulteriori rispetto a quelli di cui ai commi precedenti.

Art. 4 – Organizzazione del percorso formativo

- 1) Le attività formative complete dei relativi obiettivi formativi sono elencate nell'allegato 1.
- 2) L'articolazione del corso di studio con l'indicazione delle attività formative previste negli anni di corso è descritta nell'allegato 2 (offerta didattica programmata).
- 3) L'offerta didattica erogata in ogni anno accademico è pubblicata nel Manifesto degli studi.
- 4) Le attività formative possono comprendere lezioni frontali, esercitazioni in aula e sul campo, attività di laboratorio, attività di tutorato, seminari e tirocini formativi. Le modalità di svolgimento degli insegnamenti e delle altre attività formative e le modalità di verifica dell'apprendimento, vengono indicate dai/dalle docenti responsabili prima dell'inizio di ogni anno accademico tramite la pubblicazione del syllabus.
- 5) Il CdS inoltre promuove l'acquisizione di conoscenze e competenze anche tramite open badge e microcredenziali rilasciati da Istituzioni soggette a un processo di accreditamento, in particolare per le attività rientranti nelle “altre attività” nelle attività “a libera scelta” e nelle attività affini e integrative. L'eventuale riconoscimento di open badge e microcredenziali è sempre subordinato alla verifica della loro coerenza rispetto agli obiettivi formativi specifici del CdS.
- 6) Ogni CFU corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per lo studente, il rapporto ore/CFU viene stabilito



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

dal Consiglio di Dipartimento e/o tramite apposita disciplina.

- 7) Per ciascun esame o verifica del profitto è individuato un/a docente responsabile della procedura di valutazione, il/la quale ne garantisce il corretto svolgimento. Il/la docente responsabile della procedura di valutazione, che di norma è il/la titolare dell'attività formativa, garantisce il corretto svolgimento della procedura e ne registra tempestivamente il risultato nel sistema informatico dell'Ateneo. Il/la docente responsabile può essere coadiuvato/a da altre persone scelte nell'ambito di un insieme di docenti ed altri/e esperti/e individuati/e quali componenti della Commissione d'esame. Nel caso di attività formative articolate in più unità didattiche, il cui svolgimento risulti affidato a più docenti, la verifica finale del profitto è in ogni caso unitaria e collegiale.
- 8) La verifica dell'apprendimento può svolgersi in forma di esame orale e/o scritto. Tutte le prove orali sono pubbliche. Qualora siano previste prove scritte, la candidata/il candidato ha il diritto di prendere visione dei propri elaborati dopo la valutazione degli stessi. Le modalità di svolgimento delle verifiche sono riportate nel syllabus di ciascun insegnamento. La valutazione è espressa in trentesimi con l'eventuale aggiunta della lode o, ove previsto, con due soli gradi ("approvato" o "non approvato").
- 9) La durata normale del CdS è di 2 anni e per conseguire il titolo finale si deve avere acquisito 120 CFU. Lo/la studente che abbia ottenuto tutti i CFU e adempiuto a quanto previsto dalla struttura didattica prima della scadenza della durata normale del CdS, nel rispetto del presente Regolamento e più in generale delle norme e regolamenti di riferimento, può comunque conseguire il titolo di studio.
- 10) Ai sensi della normativa vigente il numero massimo di esami previsti è di 12, oltre alle attività formative "altre" e alla prova finale.

Art. 5 – Piano di studio

- 1) Ogni studente deve presentare il proprio piano di studi secondo le modalità stabilite annualmente. I piani di studi conformi all'offerta programmata del CdS cui è iscritto/a lo/la studente sono approvati automaticamente.
- 2) Lo/la studente in particolare dovrà individuare le attività formative opzionali, le attività libera scelta e le altre attività a completamento delle attività formative previste dal CdS. Tali attività possono essere selezionate tra le attività elencate nel Manifesto degli studi del CdS, tra quelli offerti dal Dipartimento o anche tra quelli offerti da altri Dipartimenti purché coerenti con il percorso culturale dello/a studente e



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

offerti per lo stesso livello di studio. Nei casi in cui nella compilazione online del piano di studi non sia possibile per lo/la studente selezionare attività che intenderebbe inserire nei CFU a libera scelta, è richiesta la presentazione, con altre modalità, di un'istanza corredata dalle opportune motivazioni. L'organismo di gestione del CdS, anche avvalendosi di figure appositamente delegate, verifica la coerenza delle proposte rispetto agli obiettivi formativi del CdS e ha la facoltà di richiedere allo/a studente le necessarie modifiche.

- 3) Lo/la studente può inoltre, ai sensi della normativa vigente, proporre un piano di studi individuale, motivando adeguatamente la richiesta finalizzata a sostituire nel proprio piano di studi attività formative previste nell'offerta programmata della coorte cui appartiene. In ogni caso il piano di studio individuale, che deve rispettare l'ordinamento didattico del CdS dell'anno di immatricolazione, viene accettato o respinto con parere motivato dell'organismo di gestione del CdS.
- 4) Sono definiti annualmente nel Manifesto degli studi eventuali obblighi di frequenza associati alle attività formative. In questi casi il/la docente responsabile dell'attività formativa specifica nel syllabus le modalità di verifica della frequenza.

Art. 6 – Opportunità di mobilità e altri servizi

- 1) Il CdS incoraggia la mobilità nazionale e internazionale degli/delle studenti, considerandola un mezzo di scambio culturale e di integrazione per la formazione personale e professionale ai fini del conseguimento del titolo di studio. In particolare, riconosce i periodi di studio svolti presso istituzioni universitarie italiane e straniere. Questi periodi di studio sono considerati uno strumento di formazione analogo a quello offerto dal CdS, a parità di impegno dello/a studente e di coerenza dei contenuti con il percorso formativo.
- 2) Il Learning Agreement è lo strumento che definisce il progetto delle attività formative che lo/la studente seguirà presso l'altra istituzione universitaria e che sostituiranno alcune delle attività previste dal piano di studi.
- 3) Accanto alle attività di orientamento e tutorato svolte dai docenti nell'ambito dei propri compiti istituzionali, il CdS promuove il servizio di tutorato sia nella forma di “tutorato alla pari” sia tramite specifiche figure di tutor disciplinari.
- 4) Per gli/le studenti con disabilità, DSA o bisogni educativi speciali è attivo il servizio di tutorato specializzato coordinato dal Servizio inclusione studente di Ateneo che, anche grazie al supporto di studenti senior e in



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

collaborazione con il/la docente delegato/a per l'inclusione del Dipartimento, garantisce agli/alle studenti la più ampia integrazione nell'ambiente di studio.

- 5) Gli/le studenti possono avvalersi del servizio di consulenza psicologica di Ateneo, che rappresenta uno spazio di ascolto e sostegno durante tutto il percorso universitario allo scopo di migliorare l'avanzamento nel percorso formativo e la qualità della vita universitaria.

Art. 7 – Conseguimento del titolo

- 1) Lo/la studente può sostenere la prova finale dopo aver completato tutte le altre attività formative previste dal suo piano di studio. La prova finale è volta a valutare la maturità scientifica raggiunta dallo/a studente, l'autonomia di giudizio e la padronanza degli argomenti, la capacità di operare in modo autonomo e l'abilità di comunicazione. La presentazione/discussione è rivolta anche a valutare la preparazione generale dello/a studente in relazione ai contenuti formativi appresi nel CdS.
- 2) L'elaborato oggetto della prova finale può essere redatto, anche solo parzialmente, nell'ambito di un'attività di stage – secondo quanto previsto dalla Disciplina di Stage di Dipartimento - o di eventuale percorso doppio titolo.
- 3) La prova finale consiste nella elaborazione, redazione, presentazione e discussione individuale di una tesi, frutto di una ricerca originale, scritta su un argomento a carattere teorico e/o applicativo, in cui lo/la studente riveli le sue capacità critiche d'analisi e di giudizio; sarà svolta sotto la guida di uno/a o più docenti relatori, su tematiche coerenti con le discipline affrontate nel percorso formativo.
- 4) Le procedure relative all'ammissione alla prova finale, al suo svolgimento, alla costituzione delle commissioni, nonché al conferimento del titolo, sono disciplinate nel Regolamento del Dipartimento in materia di prova finale e conseguimento del titolo lauree magistrali.

Art. 8 – Sistema di assicurazione della qualità del CdS

- 1) Il CdS adotta un Sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) in conformità con il Sistema di AQ dell'Ateneo, che si basa su una costante interazione con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi e che coinvolge tutti gli attori interessati (docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo).
- 2) All'interno del CdS è operativo un gruppo di riesame (GdR) che svolge un costante monitoraggio delle



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

iniziative realizzate e dei risultati prodotti, anche mediante la predisposizione della Scheda di monitoraggio annuale (SMA) e la redazione del Rapporto di riesame ciclico (RRC) a cadenza periodica, o quando ritenuto necessario dall'organismo di gestione del CdS o da altri attori del Sistema di AQ dell'Ateneo, nonché l'analisi degli esiti delle opinioni degli/delle studenti sulla didattica.

- 3) Il GdR è costituito dal/dalla Responsabile del CdS e da almeno un/una altro/a docente che abbia un incarico didattico all'interno del CdS e da almeno uno/una studente iscritto/a al CdS.
- 4) In attuazione del Regolamento del Dipartimento, il CdS è rappresentato all'interno della Commissione paritetica docenti-studenti (CPDS):
 - a) direttamente, attraverso i/le docenti e gli/le studenti del CdS;
 - b) o indirettamente, mediante confronti sistematici attivati dalla CPDS con il GdR e/o con docenti e studenti referenti del CdS.

Art. 9 – Norme finali e transitorie

- 1) Le disposizioni del presente Regolamento si applicano alle nuove carriere attivate nell'a.a. 2025-26 e seguenti, fatta salva l'emanazione di un nuovo Regolamento nel quale sarà indicato il relativo a.a. di decorrenza.
- 2) Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo, al Regolamento di Dipartimento, al Regolamento per le prove finali di Dipartimento e alla normativa vigente in materia.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

Allegati

Allegato 1 – Obiettivi delle attività formative

Attività formativa	Obiettivi formativi
Competenza linguistiche	Il livello linguistico che lo/la studente deve conseguire è il livello B2 avanzato per l'inglese specialistico, almeno B2 per l'inglese generale.
Costruire progetti e interventi nel welfare locale	Il corso si propone di offrire elementi teorici, tecnici ed esperienziali riguardanti la costruzione di interventi e progetti nei sistemi di welfare locale
Crediti a scelta	Scopo dei crediti a scelta è quello di offrire allo/a studente la possibilità di approfondire ambiti e temi di suo interesse, pur all'interno del filone di studi intrapreso.
Diritto amministrativo dei servizi sociali e legislazione del terzo settore pubblici e del terzo settore	Il corso fornisce elementi giuridici e strumenti operativi per comprendere e applicare il diritto amministrativo nel settore dei servizi sociali con particolare riguardo alla legislazione dei servizi
Elementi psicologici e sociali del lavoro nei servizi sociali	Il corso si propone di fornire elementi teorici e pratici per comprendere e intervenire rispetto alle componenti psicologiche e psicosociali del lavoro nei servizi sociali.
Imprenditorialità e amministrazione dei servizi sociali	Il corso si propone di fornire elementi teorici e tecnici per comprendere il funzionamento economico dei servizi sociali, la loro gestione e i processi di imprenditorializzazione sociale ad essi connessi.



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

Attività formativa	Obiettivi formativi
Metodi di ricerca per il welfare locale	Il corso intende fornire un insieme di competenze per la raccolta, l'analisi e la rappresentazione di conoscenze e dati utili alle attività di organizzazione, programmazione.
Metodi e tecniche del lavoro nei servizi sociali (corso avanzato)	Il corso si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza e comprensione delle specificità del lavoro sociale, dei principali principi e metodi di lavoro professionali e alla specializzazione delle diverse figure dei professionisti sociali e della loro integrazione.
Metodologia della valutazione per i servizi sociali	Il corso si propone di fornire elementi teorici e strumenti operativi per la valutazione dei servizi sociali sia attraverso metodi quantitativi che qualitativi e con particolare attenzione agli strumenti e alle tecniche utilizzate nell'ambito dei servizi sociali.
Organizzazione dei servizi sociali e gestione delle risorse umane	Il corso introduce alla conoscenza delle forme di organizzazione nel settore dei servizi sociali, dei principali modelli organizzativi e di gestione delle risorse umane e delle problematiche connesse alla loro gestione e funzionamento.
Politica dei servizi sociali	Il corso fornisce un quadro avanzato dei programmi di politica dei servizi sociali e del loro rapporto con gli obiettivi e i processi professionali di erogazione dei servizi.
Prova finale	Cfr. art. 7.
Servizi sociali innovativi	Il corso si propone di fornire elementi di conoscenza e competenze per operare con strumenti e modelli innovativi nel settore dei servizi sociali e nelle pratiche professionali ad essi connesse.
Stage	Cfr. Regolamento di stage del CdS



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”**

Attività formativa	Obiettivi formativi
Teorie e metodi della programmazione e della pianificazione sociale	Il corso ha l'obiettivo di fornire conoscenze e strumenti operativi per la pianificazione e la progettazione sociale nell'ambito delle organizzazioni di servizio sociale e degli enti che si occupano di programmazione e pianificazione delle politiche sociali territoriali.



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”

Allegato 2 – Offerta didattica programmata

I anno

SSD	DENOMINAZIONE	TIPO	TAF	CFU	ORE
GSPS-05/A	Servizi sociali innovativi	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
GSPS-05/A	Metodi di ricerca per il welfare locale	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
ECON-02/A	Imprenditorialità e amministrazione dei servizi sociali	Obbligatorio	Caratterizzante	12	96
GSPS-07/B	Costruire progetti e interventi nel welfare locale	Obbligatorio	Affine	6	48
GSPS-05/A	Metodi e tecniche del lavoro nei servizi sociali (corso avanzato)	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
GSPS-05/A	Teorie e metodi della programmazione e della pianificazione sociale	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
PSIC-04/B	Elementi psicologici e sociali del lavoro nei servizi sociali	Obbligatorio	Caratterizzante	9	72
GSPS-05/A	Metodologia della valutazione per i servizi sociali	Obbligatorio	Affine	6	48
Totale CFU				57	



REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN “METODOLOGIA,
ORGANIZZAZIONE E VALUTAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI”

Il anno

SSD	DENOMINAZIONE	TIPO	TAF	CFU	ORE
GIUR-06/A	Diritto amministrativo dei servizi sociali e legislazione del terzo settore	Obbligatorio	Caratterizzante	12	96
GSPS-08/A	Organizzazione dei servizi sociali e gestione delle risorse umane	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
GSPS-05/A	Politica dei servizi sociali	Obbligatorio	Caratterizzante	6	48
Una competenza linguistica a scelta tra:					
--	Seminar: Developing academic texts and presentations	Opzionale	Altre attività	3	
	Competenze linguistiche – inglese B2				
	Competenze linguistiche – inglese C1				
	Competenze linguistiche – inglese C2				
	Competenze linguistiche – francese B1				
	Competenze linguistiche – tedesco B1				
	Competenze linguistiche – spagnolo B1				
--	Crediti a scelta	A scelta	A scelta	8	
--	Stage	Obbligatorio	Altre attività	10	
--	Prova finale	Obbligatorio	Prova finale	18	
Totale CFU				63	